

**GUNN RITA** Ma intanto l'organizzatore riceve apprezzamenti anche dalla Regione Veneto

# Dopo il mondiale Panighel tornerà a godersi la bici...

**S**ubito dopo la riunione di giunta, nella sala di Palazzo Balbi a Venezia, il presidente della regione Veneto Luca Zaia ha incontrato i numerosi giornalisti e televisioni che l'aspettavano per la conferenza stampa. Il presidente ha presentato l'ospite della giornata: Massimo Panighel. Avere un ospite in sede di conferenza stampa di giunta è una novità.

Massimo Panighel, dopo aver ringraziato per l'ospitalità, ha sottolineato l'opportunità turistica-economica per il territorio, parla di solidarietà con il progetto Unicef e dell'eco che ha già raggiunto l'evento mondiale: si sta arrivando velocemente al tetto dei 2.000 iscritti quando mancano ancora circa tre mesi. Prima dei saluti, il presidente ha

Abbiamo avuto più facilità di reperire fondi e sponsor, anche perché le aziende capiscono l'importanza dell'appuntamento che abbiamo portato sul Montello. Fosse per me organizzerei il mondiale ogni anno.  
 «In più c'è da dire che il nostro gruppo è ormai consolidato: in cinque anni abbiamo organizzato 3 campionati italiani (Marathon,

me. La decisione di smettere è derivata dal fatto che più in alto di così non si può andare. In più sarebbe davvero faticoso tenere questi standard qualitativi. Ora ricomincerò ad andare con regolarità in bicicletta, perché ogni edizione della nostra gara mi ha fatto guadagnare un chilo, e soprattutto a riprendermi un po' della mia vita. Sono stati anni



*Un momento della presentazione del mondiale di Montebelluna alla presenza delle autorità e della madrina Giulia Frasson*

Il mondiale Marathon 2011 è uno dei primi ad avere avuto quest'onore. Luca Zaia ha sostenuto fin dall'inizio tutti gli eventi di Massimo Panighel e del suo team credendo fortemente nel loro valore turistico: «Se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo il mondiale di mountain bike - ha puntualizzato Zaia - è un richiamo al mondiale del '85 sul Montello. Ancora una volta il Veneto dimostra di essere la regione più ciclistica d'Italia, saremo sotto i riflettori di tutto il mondo».

ricevuto da Massimo Panighel la mascotte del mondiale, il Rospo Bufo Bufo, che popola il Montello da sempre e la maglia della Serenissima Coppa Veneto. Con ancora i riflettori puntati addosso abbiamo scambiato quattro chiacchiere con Massimo Panighel per cercare di capire quant'è stato difficile organizzare questa rassegna iridata.  
 «A dir la verità organizzare il mondiale è stato più facile che realizzare qualsiasi altra edizione della Gunn Rita Marathon.

cross country e downhill), un campionato d'inverno e un europeo Marathon, quindi il mondiale è scaturito naturalmente dalla somma di questa grande esperienza».  
 La rassegna iridata potrebbe essere l'ultimo atto di Massimo Panighel come organizzatore. E' una notizia che attende da tempo una conferma.  
 «Penso che tutto ciò che potevo fare l'ho fatto, anzi lo abbiamo fatto. Perché non sono solo, ho una grande squadra che lavora con

faticosi, in cui ho dato l'anima per questa manifestazione, guadagnando tanto in termini di stima e apprezzamento, ma certo non molto, come alcuni credono, in termini economici. Tornerò ad essere un semplice appassionato di Mtb».  
 Il mondiale, il punto massimo raggiungibile da un organizzatore, sarà l'ultimo atto di Panighel che, come Murinho, lascerà nel momento di massimo splendore.  
**Per informazioni:**  
[www.gunnritamarathon.com](http://www.gunnritamarathon.com)